

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00135631

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCC ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico via Ridola, 24

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica

LDCS - Specifiche	deposito, sottotetto
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	camicia
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	locale
OGAD - Denominazione	camm'sin
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFN - Nome	NR
AUFA - Dati anagrafici	NR
AUFS - Riferimento all'autore	sarta/o
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	bibliografia
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX prima metà
DTFM - Motivazione della datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	tela di cotone
MTCT - Tecnica	taglio/ cucitura/ arricciatura
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	tela di lino
MTCT - Tecnica	taglio/ cucitura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm.
MISN - Lunghezza	98
MISV - Varie	circonferenza base 100
MISV - Varie	lunghezza maniche 49
MISV - Varie	larghezza spalle 48
UT - USO	
UTF - Funzione	coprire la parte superiore del corpo/ utilizzata anche come camicia da notte
UTO - Occasione	da lavoro
UTS - Cronologia d'uso	sec. XX prima metà
UTN - UTENTE	
UTNC - Categorie sociali di utenza	donne

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Dati di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

La camicia presenta piccoli buchi sparsi. Il tessuto è ormai tutto ingiallito.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La camicia presenta sul davanti una serie di tagli orizzontali, uno sulle spalle, uno in vita e l'altro sul bacino. La parte superiore del davanti è divisa in due parti e presenta un'abbottonatura che arriva fino in vita e con un unico bottone in alto. Le due parti centrali presentano una serie di pieghe. Sul dietro c'è un unico taglio orizzontale sulla vita. Le maniche sono arricciate nella parte superiore e in basso dove c'è un polsino. Il colore in origine doveva essere il bianco.

NSC - Notizie storico-critiche

Di questa camicia non abbiamo nessuna notizia inventariale, di conseguenza non possiamo definire con precisione qual è la reale provenienza e datazione. La camicia è l'indumento base del costume di area lucana. L'archetipo è sempre lo stesso, ampia e molto lunga da arrivare ai piedi, con merletti, con o senza colletti (Luccioni L. 1989).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo di acquisizione**

acquisto

ACQD - Data

1967

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà dello Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

specifiche allegate

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAE MT E84182

FTAT - Note

giugno 1975

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

specifiche non allegate

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAE MT E19573

FTAT - Note

giugno 1975

VDS - GESTIONE IMMAGINI**VDST - Tipo**

CD ROM

VDSI - Identificatore di volume

Coll. Etnografica Ridola

VDSP - Posizione

SPSAE MT E84182

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Riviello R.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bronzini G. B.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Noviello F.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Luccioni L.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 47 - 53
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Rossi Pani E.
BIBD - Anno di edizione	1868
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 88 - 91
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Capoluongo G.
BIBD - Anno di edizione	1964
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	De Grazia P.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 259 - 261
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bronzini G. B.
BIBD - Anno di edizione	1953
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Immagini terra
BIBD - Anno di edizione	2001
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica

BIBA - Autore	Caserta G.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Restaino A.
BIBD - Anno di edizione	1995
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	L'abito fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiari da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti d'interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il Direttore del Museo Dinu Adamesteanu. Durante queste campagne di ricerca si è posto maggiore attenzione, non solo agli oggetti intagliati, ma anche ai costumi locali della Provincia di Potenza.